ALLEGATO

REGIONE MARCHE
SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

BANDO

D.A. n. 103/2019, Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022. Azioni di rilancio nelle aree terremotate.

D.G.R. 3 febbraio 2020, n. 106

Concessione di contributi per il miglioramento dei castagneti da frutto, finalizzati all'aumento della produzione di castagne, ricadenti nell'area del cratere sisma 2016.

Regime di aiuto di Stato in "de minimis" nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, modificato con Regolamento (UE) 316/2019.

Obiettivi: realizzazione di investimenti nei castagneti da frutto ricadenti nell'area del cratere sisma 2016 per il perseguimento di obiettivi aumento della produzione di castagne, dell'occupazione e del reddito nelle aree terremotate.

Destinatari del bando:
- imprese agricole.

Dotazione finanziaria assegnata al bando: € 1.000.000,00

Scadenza per la presentazione delle domande di contributo: 28/05/2020, ore 13.00

Responsabile regionale del procedimento
dott. for. Giulio Ciccalè
Tel. 071-806.3973, fax 071-806.3049

Indirizzo e-mail: giulio.ciccale@regione.marche.it
PEC: regione.marche.pfcsi@emarche.it
PEC Struttura decentrata agricoltura di AN: regione.marche.pfcsi@emarche.it
PEC Struttura decentrata agricoltura di MC: regione.marche.decentratoagrimc@emarche.it
PEC Struttura decentrata agricoltura di AP-FM: regione.marche.cmi@emarche.it

Sommario

1. Definizioni ... 4

2. Obiettivi e finalità ... 5

3. Ambito territoriale ... 5

4. Dotazione finanziaria ... 5

5. Descrizione del tipo di intervento ... 6

5.1 Condizioni di ammissibilità al sostegno ... 6

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente ... 6

5.1.2 Requisiti del progetto ... 7

5.2 Tipologie di intervento ... 7

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili ... 10

5.3.1 Spese ammissibili ... 10

5.3.2 Spese non ammissibili ... 12

5.4 Importi ed aliquote di sostegno. Regime di aiuto di Stato. ... 12

5.5 Selezione delle domande ... 13

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande ... 13

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria ... 14

6 Fase di ammissibilità ... 14

6.1 Presentazione della domanda di sostegno ... 14

6.1.1 Modalità di presentazione della domanda di sostegno ... 15

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande di sostegno ... 15

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti. ... 16

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa, delega, variazioni e modalità di comunicazione. ... 18

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno ... 20

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria ... 20

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente ... 21

6.2.3 Richiesta di riesame ... 21

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria ... 22

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità ... 22

7 Fase di realizzazione e pagamento ... 22

7.1 Variazione progettuale ... 23

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale ... 23

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante ... 24

7.1.3 Istruttoria delle domande ... 24

7.2 Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali 25
7.3 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL) 25
7.3.1 Presentazione delle domande *26*
7.3.2 Istruttoria delle domande *27*
7.4 Domanda di pagamento di saldo 28
7.4.1 Presentazione delle domande *28*
7.4.2 Istruttoria delle domande *29*
7.5 Impegni dei beneficiari 29
7.6 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi 29
7.7 Informativa trattamento dati personali. 30

ALLEGATI AL BANDO:

1. **Allegato 1: estremi atti autorizzativi**
2. **Allegato 2: dichiarazione de minimis**
3. **Allegato 3: dichiarazione documenti in possesso regione**
4. **Allegato 4: dichiarazione DLAVESEC SAL**
5. **Allegato 5: dichiarazione DLAVESEC saldo e rispetto normative**
6. **Allegato: Comuni cratere sisma 2016**
7. **Allegato: Schema di contratto di mandato**
8. **DPI forestali art. 21 d. lgs. n. 81_2008**
9. **Stralcio Prezzario regionale LLPP – spese e costi ammissibili**

1. Definizioni

BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di sostegno finalizzata alla richiesta del contributo risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del contributo.

BOSCO O FORESTA: qualsiasi terreno coperto da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale ed in qualsiasi stadio di sviluppo, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadrati, una larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura, intesa come area di incidenza delle chiome, non inferiore al 20 %, con misurazioni effettuate dalla base esterna dei fusti. Sono compresi tra i boschi i castagneti da frutto, le tartufaie controllate e la macchia mediterranea aventi le predette caratteristiche. Non costituiscono bosco i parchi urbani, i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura, gli impianti di frutticoltura e di arboricoltura da legno, le tartufaie coltivate e gli orti botanici." (art. 2, comma 1, lettera e), L.r. n. 6/2005).

CASTAGNETI DA FRUTTO (TIPOLOGIE):

I castagneti da frutto delle Marche, ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e) e h), della L.r. n. 6/2005, così come dettagliate e regolate dall'art. 32 delle Prescrizioni di massi-ma e polizia forestali regionali (DGR n. 1732/2018), sono di tre tipologie:

1) **castagneti da frutto in attualità di coltura:** superficie agricola utilizzata (SAU) a castagneto da frutto, puro o semipuro, sottoposto alle ordinarie cure colturali e a pratiche agronomiche continuative e ricorrenti aventi cadenza almeno annuale. Non sono considerati bosco né dalla legislazione regionale (art. 2, comma 1, lettera b) della L.r. n. 6/2005), né dalla legislazione statale (d. lgs. n. 34/2018, Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, art. 5, comma 1, lettera b);

2) **castagneti da frutto coltivati, ma non in attualità di coltura**, per l'assenza di una o più delle caratteristiche sopra riportate. Costituiscono bosco sia per la definizione regionale che per quella statale di bosco;

3) **castagneti da frutto abbandonati:** castagneti da frutto che non sono sottoposti a cure colturali, spesso invasi da altre specie arboree ed arbustive, in cui al limite, viene effettuata solo la raccolta delle castagne. Costituiscono bosco sia per la definizione regionale che per quella statale di bosco.

CANTIERABILITÀ: sono cantierabili le proposte di investimento che, al momento della presentazione della domanda, o entro e non oltre 90 giorni dalla data di comunicazione di finanziabilità, sono corredate di tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, pareri, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività – SCIA, permesso di costruire, ecc.).

CRATERE DEL SISMA: comprende i Comuni della Regione Marche danneggiati dal terremoto in Centro Italia, a seguito degli eventi del 24 agosto, 26 ottobre e 30 ottobre 2016 indicati negli Allegati 1 e 2 DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189 convertito in legge con LEGGE 15 dicembre 2016, n. 229. Tali comuni sono riportati nello specifico allegato del presente bando.

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (CUAA): codice fiscale del soggetto beneficiario da indicare in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

CONTO CORRENTE DEDICATO: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, dedicato, anche non in via esclusiva, alla gestione dei movimenti finanziari relativi ad una domanda di pagamento. Tale conto corrente deve corrispondere a quello presente nel Fascicolo aziendale

DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCEDERE IL SOSTEGNO: provvedimento del Dirigente del Servizio Politiche agroalimentari con il quale viene approvata la graduatoria unica regionale e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di richiesta del contributo.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento del contributo.

ELEGGIBILITA' DELLE SPESE: sono eleggibili tutte le spese sostenute dall'avente diritto a decorrere dal giorno successivo la presentazione della domanda di sostegno ad eccezione delle spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda purché sostenute nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe agricola, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione, in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale[1.]

RICHIEDENTE: soggetto che presenta domanda di sostegno.

SIAR: Sistema Informativo Agricolo Regionale.

STRUTTURA DECENTRATA AGRICOLTURA DELLA REGIONE MARCHE (SDA): le strutture decentrate agricoltura territorialmente competenti per la presa in carico delle domande, che assicurano le attività di protocollazione, classificazione e fascicolazione.

2. Obiettivi e finalità

Il presente Bando è finalizzato a concedere contributi per realizzazione di investimenti nei castagneti da frutto ricadenti nell'area del cratere sisma 2016 finalizzati al perseguimento di obiettivi quali la tutela e la valorizzazione degli alberi di castagno da frutto, l'aumento della produzione di castagne, dell'occupazione e del reddito nelle aree terremotate.

3. Ambito territoriale

Il contributo è concesso ai castagneti da frutto ricadenti nell'intero territorio del cratere dell'area del sisma del 2016 (vedasi paragrafo 1. "Definizioni"). L'elenco dei Comuni di tale area è allegato al presente bando.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando è pari ad € 1.000.000,00.

[1]Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (Cfr. DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità al sostegno

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i soggetti richiedenti o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

Il richiedente deve:

1) essere un'impresa agricola, cioè titolare di partita IVA del settore agricolo, proprietaria o posseditrice del/i castagneto/i da frutto oggetto della richiesta di contributo, singole o associate mediante Contratto di mandato registrato, iscritte all'anagrafe unica delle aziende agricole (DPR n. 503/1999) con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale). Nel fascicolo aziendale di ciascuna proprietaria o posseditrice del/i castagneto/i da frutto, devono essere presenti le particelle catastali dello stesso oggetto della domanda di contributo. Più imprese agricole proprietarie o posseditrice del/&i castagneto/i da frutto possono associarsi per presentare un'unica domanda di contributo, fermo restando che ciascuna deve rispettare i successivi punti 2) e 3) e dichiarare ciascuno gli eventuali contributi in regime "de minimis" percepiti negli ultimi 3 esercizi finanziari. Le stesse sottoscrivono e registrano un Contratto di mandato, ai sensi degli artt. 1703 e seguenti del Codice civile sulla base dello Schema di Contratto di mandato allegato al presente bando. In questo Contratto individuano il soggetto capofila (mandatario) che è delegato dai mandanti a presentare la domanda di sostegno ed intrattiene i rapporti con gli uffici regionali competenti, Lo stesso soggetto presenta la domanda di pagamento dell'eventuale acconto/SAL e del saldo e riscuote a nome e per conto di tutti il contributo;
2) essere un'impresa agricola iscritta all'anagrafe unica delle aziende agricole di cui al DPR n. 503/1999, con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale). Nello stesso devono essere presenti le particelle catastali del/i castagneto/i da frutto in proprietà o possesso oggetto della domanda di contributo, qualsiasi sia il codice AGEA dell'uso del suolo di tali particelle. Nel caso di imprese agricole proprietarie o posseditrici associate mediante il Contratto di mandato ciascuna mandante ed il mandatario devono avere nel proprio Fascicolo aziendale le particelle catastali del/i castagneto/i da frutto in proprietà o possedimento oggetto della domanda di contributo.;
3) non essere impresa soggetta all'applicazione della cosiddetta "clausola Deggendorf", che vieta l'erogazione di aiuti di Stato ad imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissione.

Come sopra detto, le imprese agricole beneficiarie possono associarsi mediante Contratto di mandato (art. 1703 e seguenti del Codice civile).
Ciascuna deve detenere nel proprio fascicolo aziendale le proprie particelle catastali di castagneto da frutto, detenute in una delle forme indicate al successivo punto 5).
Il Contratto di mandato deve essere registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio del Registro, e prodotto agli uffici regionali, quale allegato digitale alla domanda di sostegno presentata sul SIAR, sottoscritto dal mandatario e dai legali rappresentanti dei soggetti mandanti, ed indicare, oltre al Codice fiscale (CUAA) di ciascun associato, le particelle catastali di castagneto da frutto detenute, nelle forme indicate al successivo punto 5) dal mandatario e dai mandanti, contenute nei loro fascicoli aziendali, messe a disposizione per la domanda di sostegno, la progettazione e l'esecuzione dei lavori, almeno sino alla liquidazione del saldo.

Il possesso del castagneto da frutto deve risultare, a pena di inammissibilità, da:

a) titolo di proprietà;
b) titolo di usufrutto;
c) contratto di affitto scritto e registrato al momento della domanda;
d) atto di conferimento ad una cooperativa di conduzione;
e) atto di conferimento a società/consorzio/azienda di gestione;
f) contratto di comodato d'uso, anche gratuito;
g) concessione demaniale.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate.
Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è provato da un contratto di affitto pro quota.

Le informazioni sulla disponibilità delle superfici saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate in tutte le sezioni e validate prima della presentazione della domanda di adesione, in particolare dal fascicolo aziendale AGEA. Per le informazioni non desumibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente o l'eventuale soggetto da questi delegato per la presentazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale.

5.1.2 Requisiti del progetto

Il progetto deve prevedere la realizzazione di investimenti su una superficie minima di almeno 2.000 metri quadrati di castagneto da frutto.
In caso di superficie di castagneto da frutto in proprietà o possesso minori di 2.000 metri quadrati, per raggiungere tale soglia minima di intervento il beneficiario può associarsi, mediante Contratto di mandato, con uno o più proprietari o possessori di castagneti da frutto, titolari di impresa agricola con le caratteristiche di cui al punto 2) del paragrafo 5.1.1, coinvolti dallo stesso progetto di intervento. La domanda di contributo, in questo caso, dovrà essere unica.
Il soprassuolo interessato dal progetto deve essere a prevalenza di castagno, indipendentemente dalla classificazione presente nella visura catastale.
Sono ammessi alla graduatoria i progetti che conseguono un punteggio non inferiore a 0,10 da calcolare sulla base di quanto stabilito dai paragrafi 5.5.1 e 5.5.2 del presente bando.
Il progetto deve essere cantierabile, cioè in possesso di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti in materia urbanistica, di difesa del suolo, di tutela del paesaggio e dell'ambiente, con riferimento al luogo di vegetazione del castagneto da frutto oggetto della domanda di sostegno.
Qualora uno o più dei titoli abilitativi siano stati richiesti (devono comunque essere stati richiesti entro il termine di scadenza del bando, compilando l'allegato 1), ma non siano ancora stati rilasciati dall'ente competente, gli stessi possono essere integrati entro e non oltre 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

5.2 Tipologie di intervento

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

a) ripristino colturale e produttivo dei castagneti da frutto abbandonati e di quelli non in attualità di coltura, compresi gli interventi di ripristino o migliorativi della viabilità di servizio forestale esistente;

b) miglioramento bio-ecologico, selvicolturale e produttivo di tutte le tipologie di castagneto da frutto, compresi gli interventi di ripristino o migliorativi della viabilità di servizio forestale esistente;

c) difesa dagli ungulati, in particolare dai cinghiali, di tutte le tipologie di castagneto da frutto (es. shelter su nuovi trapianti di castagno innestati, recinzioni elettrificate totali o parziali del castagneto da frutto).

Le spese riferibili agli interventi di cui alla tipologia a) non sono ammissibili per i castagneti da frutto in attualità di coltura. In istruttoria saranno valutati in tal senso gli investimenti di progetto relativi ai castagneti da frutto in attualità di coltura ed alle altre 2 tipologie di castagneto da frutto. Per queste 2 tipologie i costi di computo metrico dovranno essere rivolte al soprassuolo forestale (eliminazione specie invasive di altre specie forestali, ripuliture dagli arbusti, impianto di nuovi castagni da frutto, potature, innesti ecc.) **in misura minima pari al 50% dello stesso**, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno.

I progetti possono prevedere uno o più degli investimenti sopra in elenco, cioè prevedere aree ove si interviene in maniera diversa nell'ambito delle 3 tipologie di intervento ammissibili, con l'esclusione riferita al precedente capoverso per i castagneti da frutto in attualità di coltura, a seconda delle esigenze locali e particolari dello specifico tratto di castagneto da frutto.

Si applica il vigente Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici. **Lo stralcio relativo alle spese e costi ammissibili è allegato al presente bando, fermi restando gli aumenti massimi ammissibili sotto indicati e la detrazione dai costi del Prezzario delle spese generali e dell'utile di impresa nel caso di lavori in economia.**

Di tale Prezzario sono ammissibili le spese di progetto riferite alle seguenti voci di costo:

17.		OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA, DI VERSANTE E DI INGEGNERIA NATURALISTICA

b) impianto di nuovi castagni da frutto e loro protezione:

20.01.084		Alberi da frutto tipo Castanea sativa (Castagno da frutto). Alberi da frutto tipo Castanea Sativa, con zolla, forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e innaffiamento finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.

Sono ammissibili solo i rinfoltimenti del castagneto da frutto e le sostituzioni di piante secche o non più produttive. Possono essere utilizzati, allo stesso prezzo di costo sopra riportato, selvaggioni reperiti in bosco o nei castagneti della zona (occorre però informarsi sulla necessità di eventuale autorizzazione all'estirpazione presso la P.F. provinciale Tutela del Territorio competente, ovvero presso l'Unione montana, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, ovvero presso l'ente gestore dell'area naturale protetta se ivi si andrà ad operare), ovvero anche piante di castagno acquistate in vivaio, ma non innestate, che poi dovranno essere innestate, preferibilmente con varietà locali, tra cui si segnalano, come prioritarie, quelle specificate al successivo punto c).

23.02.014		Protezione di giovani piante da danni di ungulati: sono compresi: fornitura e posa in opera di protettori tipo Shelters cm 60.

c) Tutte le voci di costo del Prezzario appartenenti alle tipologie:

23.04		Miglioramento castagneti

Al fine di tutelare e promuovere la biodiversità agroforestale regionale e locale, mediante la diffusione di varietà rare, in via di scomparsa o sottoutilizzate in passato, qualora si proceda ad innesti con varietà locali, il costo dell'innesto è aumentabile fino al 30 % rispetto al costo della voce del prezzario ufficiale regionale corrispondente (23.04.004).
Tale maggiorazione riguarda le seguenti varietà, che saranno a breve iscritte, a seguito della valutazione positiva determinata dalla seduta della specifica Commissione di valutazione del 19/12/2019, nel Repertorio regionale della Biodiversità agraria, di competenza dell'ASSAM, in attuazione della L.r. n. 12/2003:

- CASTAGNA N'ZITA - accessione di Acquasanta, Pozza e Umito
- MARRONE CLASSICO - accessione di Acquasanta, Pozza e Umito
- MARRONE RUGOSO - accessione di Acquasanta, Pozza e Umito
- MARRONE GENTILE - accessione di Acquasanta, Pozza e Umito
- CASTAGNA PALLANTE - accessione di Pozza e Umito

A questo elenco è aggiunto, ai fini del bando, il c.d. "Marroncino dell'Ascensione".

Per il taglio e la depezzatura di grossi castagni **secchi** (di diametro > 70 cm.) di la voce di costo 23.04.003.003 è aumentabile, ai sensi delle "Avvertenze generali" del vigente prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici, fino al 30 % rispetto all'importo base del prezzario. L'esbosco è da calcolarsi a parte, con riferimento alle voci di costo di cui alla categoria prezzi 23.08.

23.05		Diradamenti, Spalcatura, Cippatura, Andane

Non sono ammesse a contributo le andane.

Sono ammissibili a contributo le recinzioni elettrificate, amovibili nei periodi in cui non servono, ovvero in occasione di nevicate e/o forti raffiche di vento, o qualora si ravvisi pericolo di caduta di rami, che possono essere elettrificate anche con alimentazione a pannelli solari e le relative tabelle di segnalazione. Il costo dovrà calcolarsi mediante analisi prezzi del libero professionista incaricato.

Nel caso di recinzioni elettrificate che si intendono realizzare nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, per le recinzioni elettrificate occorre fare riferimento al documento dell'Ente disponibile sul link https://urlsand.esvalabs.com/?u=http%3A%2F%2Fwww.gransassolagapark.it%2Fpdf%2F5-Disciplinare_prevenzione-danni.AGRI.pdf&e=52342f8a&h=3d032730&f=y&p=y

23.08		Esbosco - Viabilità forestale - Valore standard del legname all'imposto

E' escluso il calcolo del valore standard del legname all'imposto.

d) ulteriori opere connesse:

23.09.003		Intervento di ripulitura da arbusti infestanti, concorrenti e rampicanti, di un soprassuolo in qualsiasi stadio evolutivo e strutturale. Sono compresi: taglio ed estirpazione degli stessi con l'impiego di attrezzature portatili, la sistemazione del materiale in andane e l'allontanamento dello stesso lungo lungo le strade, sentieri, perimetro del bosco per una distanza di almeno 20 metri.
23.09.004		Eliminazione di roveti, canneti, arbusti e cespuglieti. Sono compresi: taglio ed estirpazione degli stessi con l'impiego di attrezzature meccaniche e portatili, la triturazione del materiale in loco o nelle adiacenze od il suo conferimento come rifiuto del materiale di risulta.

23.09.005		Ripristino muro in muratura di pietrame a secco compresi lo scavo di impostazione ed il riempimento con acaglie a terra e monte del manufatto; il prezzo indicato è valido per casi in cui è reperito sul posto. E' inoltre compreso l'eventuale ripulitura da arbusti, lianose ed erbe, ed il trasporto dei materiali con ausilio di autocarro di dimensioni adeguate.
23.09.006		Tagliacqua in legno di castagno: realizzazione di canalette di attraversamento di piste e strade forestali con pali di castagno posti trasversalmente rispetto all'asse viabile. E' compreso lo scavo a mano o con piccoli mezzi meccanici della sede di alloggiamento di dimensioni adeguate, la posa della canaletta precedentemente costruita mediante l'assemblaggio di pali di castagno squadrati di idonea sezione o non squadrati di idoneo diametro. Sono comprese le chiodature alla base della canaletta e la graffiatura con tondino di ferro alla sommità. E' inoltre compreso il rinfianco ponendo attenzione ad evitare l'eventuale futuro scalzamento a valle e l'accumulo di materiale a monte dell'opera ed ogni lavorazione ed onere per dare il lavoro finito.

e) Ulteriori spese ammissibili:

1) previsione di progetto di disinfezione degli attrezzi meccanici e manuali utilizzati negli interventi e di copertura delle ferite da taglio sui rami e sul tronco con idonei presidi ricoprenti la sezione di taglio: per tali operazioni è consentita la maggiorazione fino al 30%, ai sensi delle "Avvertenze generali" del vigente prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici, delle voci di costo del prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici per la potatura, capitozzatura, taglio a raso (23.04.001, 23.04.002, 23.04.003);

2) concimazione dei castagneti da frutto, ad esclusione di quelli abbandonati, come prevista e descritta nella Relazione tecnica di progetto: la spesa massima complessiva è pari all'importo di 200,00 €/ettaro.

A pena di inammissibilità della domanda di sostegno, qualora previsto in progetto, o di pagamento, come da risultanze della visita in situ di fine lavori e saldo degli stessi, è fatto **assoluto divieto di utilizzare diserbanti nei castagneti da frutto di progetto**, anche perché nocivi all'attività del Torymus sinensis, il parassitoide antagonista del cinipide del castagno (Dryocosmus kuriphilus), diffuso e lanciato dalla Regione tramite l'ASSAM sulla base delle previsioni e dei contributi riferiti all'attuazione del "Piano del settore castanicolo 2010-2013", ovvero dai castanicoltori di propria iniziativa.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Spese ammissibili

Le spese riferibili agli interventi di cui alla tipologia a) non sono ammissibili per i castagneti da frutto in attualità di coltura. In istruttoria saranno valutati in tal senso gli investimenti di progetto relativi ai castagneti da frutto in attualità di coltura ed alle altre 2 tipologie di castagneto da frutto. Per queste 2 tipologie i costi di computo metrico dovranno essere rivolte al soprassuolo forestale (eliminazione specie invasive di altre specie forestali, ripuliture dagli arbusti, impianto di nuovi castagni da frutto, potature, innesti ecc.) **in misura minima pari al 50% dello stesso**, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Oltre all'importo per l'esecuzione delle tipologie di investimento indicate, sono ammissibili, con massimale di aiuto del 100%, le seguenti Spese generali, nel limite massimo complessivo del 8% dell'importo dell'investimento di progetto, IVA esclusa:

a) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali) ed eventuali onorari per consulenti necessari per la redazione del progetto;

b) onorario per la direzione, la contabilità e la certificazione di regolare esecuzione dei lavori.

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno sul SIAR (data di eleggibilità della spesa), **previo sopralluogo preventivo all'inizio dei lavori da parte della Struttura decentrata agricoltura competente per territorio che sarà effettuata entro 30 giorni dal giorno del rilascio della domanda di sostegno sul SIAR**.

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della domanda di sostegno riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali identificabili negli onorari per liberi professionisti abilitati alle competenze in materia.

I lavori possono essere realizzati in economia sino al 100 % dell'importo dei lavori di progetto ammesso a contributo solo nel caso in cui il beneficiario del contributo sia un coltivatore diretto o imprenditore agricolo con posizione INAIL, ovvero con idonea copertura assicurativa antinfortunistica relativa all'anno o anni di esecuzione dei lavori. Nel caso di lavori in totale o parziale economia, per la sola quota parte di questi, dall'elenco dei prezzi unitari, dal computo metrico e dal quadro economico di progetto andranno detratti gli importi relativi alle spese generali ed all'utile di impresa.

Chi opererà materialmente nel castagneto da frutto deve essere dotato di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ad uso forestale.

Il bando contiene in allegato un esempio di tali dotazioni obbligatorie ai fini del rispetto del d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*".

In sede di istruttoria delle domande di sostegno è concesso il contributo per le spese tecniche così come risultanti dal quadro economico di progetto.

In sede di istruttoria delle domande di pagamento del SAL e del saldo è concesso il contributo per le spese tecniche calcolate sulla base delle spese rendicontate ammissibili al pagamento.

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento alla data risultante dalla dichiarazione di inizio dei lavori certificata dal direttore dei lavori.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento. Inoltre per tutte le transazioni relative all'intervento nella fattura o nel documento contabile equipollente deve essere inserita un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e del bando di riferimento, unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all'investimento finanziato.

5.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le spese senza l'utilizzo del conto corrente dedicato su cui liquidare il contributo, conto corrente presente nel fascicolo aziendale.

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

a) spese per opere non più ispezionabili eseguite sulla viabilità di servizio forestale, se non corredate, in fase di richiesta di accertamento finale dei lavori, di documentazione fotografica;

b) spese per investimenti diversi da quelli ammissibili;

c) spese per progetti che non offrono adeguate garanzie di cantierabilità;

d) imposte, compresa l'IVA, gli oneri e le tasse, tranne i contributi previdenziali dei liberi professionisti incaricati della progettazione e/o della direzione dei lavori;

e) interessi passivi;

f) spese tecniche per la compilazione delle domande di contributo;

g) spese bancarie, notarili e legali;

h) spese per la pubblicità dell'appalto, dell'investimento e del cantiere;

i) spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda di contributo, ferme restando le analisi prezzi qualora necessarie, redatte conformemente allo stesso Prezzario e gli aumenti massimi indicati al paragrafo 5.2;

j) spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di contributo, fermo restando quanto sopra disposto al precedente paragrafo;

k) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali ed in aree non ricadenti nel cratere sisma 2016;

l) spese per trasporti, montaggi, vitto e alloggio del personale addetto ai servizi ed ai la-vori;

m) spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;

n) costi per gli interessi passivi, le ammende, le garanzie, le spese bancarie, gli oneri finanziari su mutui e capitali di rischio, spese per atti notarili necessari alla trascrizione di vincoli ed altre spese legali, altre imposte, oneri vari e tasse;

o) spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);

p) spese per servizi tecnici in economia (eseguiti in proprio);

r) spese per stipula di polizze fidejussorie;

s) le spese per acquisto od affitto di terreni.

t) spese non indicate nel precedente paragrafo 5.3.1.

5.4 Importi ed aliquote di sostegno. Regime di aiuto di Stato.

L'intensità del sostegno è pari al 100% delle spese effettivamente sostenute e rendicontate entro il termine di scadenza della presentazione della domanda di pagamento del saldo.

L'importo massimo concedibile è legato all'applicazione del regime di aiuto di Stato in "de minimis" nel settore agricolo di cui al successivo capoverso.

L'aiuto è concesso in regime di aiuto di Stato in "de minimis" nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18/12/2013, modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, istituito con DGR n. 106 del 03/02/2020, denominato "*Interventi per il miglioramento dei castagneti da frutto, finalizzati all'aumento della produzione di castagne, ricadenti nell'area del cratere sisma 2016*".

L'articolo 3 del richiamato Reg (UE) n. 316/2019, stabilisce che la concessione da uno Stato membro ad un'impresa unica non può superare l'importo complessivo, nell'arco di tre esercizi finanziari, di 20.000,00 €,

nel caso di “de minimis” nel settore agricolo (Reg. UE n. 1408/2013 e s.m.). L’importo dell’aiuto si cumula con gli altri eventuali aiuti in “de minimis” generale (Reg. UE n. 1407/2013) sino all’importo massimo consentito, nell'arco di tre esercizi finanziari, di 200.000,00 € (es. Se il beneficiario ha già avuto concesso un aiuto in “de minimis” generale di importo pari a € 185.000,00 non può ricevere in “de minimis” nel settore agricolo un aiuto superiore a 15.000,00 €).

5.5 Selezione delle domande

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L’attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda di sostegno assume all’interno della graduatoria regionale avviene sulla base dei seguenti criteri.

CRITERI DI SELEZIONE	**PESO %**
A. Interventi all’interno dei siti della Rete Natura 2000 e/o nelle aree naturali protette di interesse nazionale o regionale	30%
B. Maggiore ampiezza della superficie di castagneto da frutto oggetto dell’investimento	40%
C. Interventi in castagneti da frutto abbandonati o coltivati oggetto della tipologia di investimento a) del relativo paragrafo del bando e del paragrafo 2 dell’allegato A della DGR di approvazione dei criteri e delle modalità attuative generali del bando	30%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Interventi all’interno dei siti della Rete Natura 2000 e/o nelle aree naturali protette di interesse nazionale o regionale	**Punti**
- Intervento totalmente all’interno dei siti della Rete Natura 2000 e/o nelle aree naturali protette di interesse nazionale o regionale.	1
- Intervento parzialmente all’interno dei siti della Rete Natura 2000 e/o nelle aree naturali protette di interesse nazionale o regionale.	0,5
- Altri interventi.	0

B. Maggiore ampiezza della superficie di castagneto da frutto oggetto dell’investimento	**Punti**
- Ampiezza superiore a 1 ettaro	1

- Ampiezza compresa tra 0,5 e 1 ettaro	0,6
- Ampiezza compresa tra 0,2 e minore a 0,5 ettari	0,3

C. Interventi in castagneti da frutto abbandonati o coltivati oggetto della tipologia di investimento a) del relativo paragrafo del bando e del paragrafo 2 dell'allegato A della DGR di approvazione dei criteri e delle modalità attuative generali del bando	**Punti**
- Progetti riguardanti castagneti da frutto abbandonati o coltivati oggetto della tipologia di investimento a) del relativo paragrafo del bando e del paragrafo 2 dell'allegato A della DGR di approvazione dei criteri e delle modalità attuative generali del bando	1
- Altri progetti	0

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

E' prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. **si attribuiscono i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);**
2. **si calcola il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.**

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,10.**

Le domande di sostegno verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.
In caso di parità di punteggio ha priorità il progetto di maggiore dimensione in termini di superficie in ettari ed are del castagneto da frutto oggetto dell'investimento.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.
Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente ed in nessun caso il punteggio dichiarato nella domanda di sostegno può aumentare.

6 Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

I termini del procedimento sono fissati in 90 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del bando. A norma di quanto stabilito dall'art. 2 della L. n. 241/1990 i termini del procedimento possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Inoltre, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, la comunicazione degli esiti dell'istruttoria ai richiedenti tramite SIAR per l'eventuale presentazione di memorie ai fini del riesame (cfr. 6.2.3) interrompe i termini per

concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine indicato. Il termine perentorio per la presentazione di tali memorie sul SIAR è fissato in 10 giorni. **Oltre tale termine le richieste di riesame non saranno prese in considerazione e non saranno caricabili sul SIAR.**

6.1.1 Modalità di presentazione della domanda di sostegno

L'istanza, dovrà essere presentata su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo:
http://siar.regione.marche.it mediante:

- **caricamento su SIAR** dei dati previsti dal modello di domanda;
- **caricamento su SIAR** degli allegati**;**
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra Carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della Carta servizi che intendono utilizzare.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati.

I richiedenti possono presentare una sola domanda di sostegno.

Oltre ai dati identificativi del richiedente, la domanda di sostegno deve contenere le seguenti dichiarazioni da inserire nella domanda stessa, secondo quanto previsto dal modello di domanda:

a) di realizzare gli investimenti in modo conforme rispetto alle finalità del contributo e coerente con il progetto allegato alla domanda di sostegno, così come approvato dalle autorità competenti ed ammesso a sostegno da parte della Regione Marche;
b) di realizzare gli investimenti e presentare la rendicontazione entro il 31/12/2022;
c) di conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, nonchè dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
d) di consentire l`accesso alle strutture regionali competenti alle aree ed alle sedi aziendali del beneficiario ed un'agevole consultazione (compresa la consultazione del SdI) di tutta la documentazione da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni.

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande di sostegno

La domanda di sostegno può essere presentata sul SIAR a partire dal giorno 27 febbraio 2020 fino al giorno 28 maggio 2020, ore 13.00, termine perentorio. La domanda di sostegno deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 6.1.3.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- le domande presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto espressamente delegato (mandatario), **ai sensi dell'art. 38, comma 3bis del DPR n. 445/2000, con le modalità previste dallo stesso articolo**, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti.

La domanda di sostegno, oltre alle dichiarazioni sopra elencate al paragrafo 6.1.1, deve contenere obbligatoriamente*, qualora pertinenti in relazione agli investimenti richiesti,* a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti corrispondenti, i seguenti documenti:

a) **Allegato 1 del bando: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art. 38 del DPR menzionato, con indicazione dei dati amministrativi (numero degli atti autorizzativi richiesti e rilasciati dalle autorità competenti, che sono da indicare, con loro data) con riferimento alle necessarie autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, comunicazioni, ecc., per il progetto esecutivo.

Qualora uno o più dei titoli abilitativi richiesti non siano ancora stati rilasciati dall'ente competente, gli stessi possono essere integrati entro e non oltre 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno a pena di inammissibilità della stessa.

b) **progetto come sotto descritto con frontespizio/i timbrato/i e sottoscritto/i digitalmente dal libero professionista progettista incaricato, abilitato alle competenze in materia agricolo-forestale ed iscritto al relativo Ordine professionale. Il progetto può essere integrato degli elementi non essenziali su richiesta della Struttura decentrata agricoltura competente;**

c) contratto di affitto pro quota nel caso di proprietà indivisa. In caso di assenza tale documento lo stesso può essere integrato;

d) Allegato 2 del bando: dichiarazione sugli aiuti in "de minimis" (generale, agricolo o della pesca) eventualmente percepiti nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti (2018/2019). Nel caso di imprese agricole associate tramite Contratto di mandato ciascun sottoscrittore del Contratto dovrà compilare autonomamente il modello allegato 2 del presente bando.

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione regionale sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art. 38 del DPR menzionato, con l'indicazione della struttura regionale presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce, implementando sul SIAR l'**allegato 3 del presente bando**.

Le pertinenti dichiarazioni sostitutive di atto notorio e comunicazioni di spettanza di ciascuna tipologia di beneficiario sono allegate, in forma di modelli, al presente bando (allegati da 1 a 3). Come sopra detto, ulteriori pertinenti dichiarazioni sono disponibili sul SIAR al momento della compilazione della domanda di sostegno.

1) **Progetto per ottenere il sostegno per l'esecuzione di investimenti indicati nei paragrafi 5.2 e 5.3 del presente bando. Elaborati e contenuti dello stesso, da allegare alla domanda di sostegno in formato digitale (es. file in formato .pdf).**

Il progetto deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Progetto. Elaborati e contenuti dello stesso.

a) **Relazione tecnica con i seguenti contenuti**:

1) inquadramento geomorfotopografico dell'area di intervento e di un significativo intorno;

2) descrizione del castagneto/i da frutto oggetto della domanda di contributo;

3) classificazione della tipologia/e di castagneto da frutto (in attualità di coltura, coltivato ma non in attualità di coltura, abbandonato – cfr. paragrafo 1. "Definizioni" del presente bando);

4) la tipologia, la quantificazione (es. n° di innesti, n° di alberi da potare, lunghezza della recinzione elettrificata ecc.) ed il dettaglio dei singoli interventi che giustifichino i costi unitari utilizzati per il computo metrico ed il quadro economico;

5) nel caso di innesti, indicazione e provenienza della varietà locale di castagna o marrone che sarà utilizzata, con riferimento alla lettera c) del paragrafo 5.2 del presente bando;

6) elenco dei prezzi unitari, computo metrico e quadro economico di progetto;

7) elaborato catastale, comprendente i proprietari o possessori del/i castagneto/i da frutto di progetto, i Comuni, i fogli e le particelle catastali con distinta su apposita tabella, per ciascuna particella, la superficie totale della particella e l'estensione della superficie, porzione della stessa, interessata dall'intervento. L'elaborato, indicherà, particella per particella, o loro porzioni, la classificazione della tipologia/e di castagneto da frutto di progetto.

Gli elaborati specifici del settore forestale della progettazione esecutiva sono i seguenti:

e_1) – **elaborato selvicolturale** che deve anche contenere la descrizione e la quantificazione dei seguenti parametri:

Parametri geotopografici e stazionali	altitudine media	Giacitura prevalente (distinta in fondovalle, mezzacosta, cacuminale)	esposizione prevalente
Parametri bioecologici e selvicolturali <u>ante e post</u> intervento	età media dei castagni da frutto e delle altre specie presenti	Composizione soprassuolo arboreo espressa in percentuale	indice di copertura
Area/e di saggio nel caso di interventi di ripristino di castagneti da frutto coltivati, ma non in attualità di coltura o abbandonati	1 area di saggio, quadrata di lato 20 metri o circolare di raggio 10 metri, ogni 2000 metri quadrati di bosco di castagno con presenza di castagni da frutto	Parametri da rilevare: diametri a 1,30 da terra, con registrazione nel piedilista a partire da 5 cm. pre intervento, dell'intervento e post intervento suddivisi per singola specie arborea forestale presente, area basimetrica ante e post intervento, diametro medio di area basimetrica ante e post intervento, altezza media ante e post intervento	

e_2) - **elaborati grafici**:

e_2a) **corografia** con riportate le perimetrazioni/campiture delle eventuali aree naturali protette nazionali o regionali e degli eventuali siti della Rete Natura 2000;

e_2b) **planimetria** in scala non inferiore a 1:5.000, e comunque in adeguata scala a seconda dell'estensione della superficie di intervento, con riportata l'area/e di intervento, la localizzazione dell'area/e di saggio eventualmente effettuata/e e dei punti di vista fotografici;

e_2c) **planimetria catastale** in scala non inferiore a 1:5.000, e comunque <u>della stessa scala della planimetria di cui al punto e_2b)</u>, con riportati i numeri di particella e di foglio, i confini di foglio, <u>numeri e confini da riportare in maniera che siano leggibili</u>;

e_2d) **documentazione fotografica** numerata (con riportati i numeri sulla planimetria e_2b) contenente i punti di vista fotografici);

Nel caso di interventi sulla viabilità di servizio forestale planimetria della stessa riportata sulle planimetrie di cui ai punti e_2b) e e_2c), con congruo numero di sezioni, in adeguata scala, dello stato di fatto e di progetto.

Nel caso di recinzioni elettrificate sulle stesse planimetrie sopra indicate andranno riportati i tratti/il perimetro da realizzare e lo sviluppo lineare del singolo tratto e/o dei singoli tratti del perimetro ed il posizionamento dell'eventuale pannello solare. La recinzione elettrificata andrà rappresentata graficamente, con le dimensioni in altezza e lunghezza del singolo modulo compreso tra due sostegni.

Nell'elaborato 4) del punto a) del presente paragrafo andranno evidenziate le eventuali maggiorazioni di prezzo consentite dal presente bando (vedasi precedente paragrafo 5.3.1).

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa, delega, variazioni e modalità di comunicazione.

Errori sanabili o palesi.

Le domande di domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti.

Si considera errore palese quindi quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione, anche in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate alcune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.)

NON si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

In ogni caso la correzione di errore palese NON può MAI determinare l'aumento del punteggio dichiarato nella domanda di sostegno.

***Delega, variazioni, integrazioni e modalità di comunicazione*.**

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con gli uffici regionali nella trattazione della **propria** istanza ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere alla competente Struttura Decentrata agricoltura provinciale una specifica nota, sottoscritta nei modi sotto indicati, contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega;
- le attività delegate.

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica.

La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e corredata di documento di identità del medesimo **ai sensi dell'art. 38, comma 3bis del DPR n. 445/2000, con le modalità previste dallo stesso articolo**.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori le eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata.

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire; in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

Si prevede che le comunicazioni del beneficiario siano effettuate tramite PEC[2]

Invio di documentazione integrativa

Qualora nello svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriori informazioni al legale rappresentante della ditta richiedente, possibilmente in un'unica soluzione nel rispetto dei principi generali dell'attività amministrativa, è inviata tramite SIAR una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco dei documenti o l'indicazione delle informazioni da integrare, nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione o le informazioni richieste, esclusivamente tramite SIAR, con l'avvertimento che, anche in assenza, l'istruttoria verrà comunque conclusa.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della richiesta di documentazione integrativa o, nel caso di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC), dalla data di invio della PEC. **Il termine perentorio di trasmissione delle integrazioni richieste è di 20 giorni.**

2 Codice amm. Digitale - Art. 5-bis Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche (Articolo inserito dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235.) 1. La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese. 2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro per la semplificazione normativa, sono adottate le modalità di attuazione del comma 1 da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e fissati i relativi termini (Il provvedimento previsto dal presente comma è stato emanato con D.P.C.M. 22 luglio 2011). 3. DigitPA, anche avvalendosi degli uffici di cui all'articolo 17, provvede alla verifica dell'attuazione del comma 1 secondo le modalità e i termini indicati nel decreto di cui al comma 2. 4. Il Governo promuove l'intesa con regioni ed enti locali in sede di Conferenza unificata per l'adozione degli indirizzi utili alla realizzazione delle finalità di cui al comma 1.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande di sostegno sono relativi agli elementi anagrafici, tecnici e catastali della domanda e di incrocio con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni pagamento indebito di contributo.

I controlli amministrativi sono inoltre volti a definire che la spesa relativa a ciascun intervento richiesto risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi e che la stessa per essere ammissibile sia:

1. imputabile ad un'operazione finanziata dal bando;

2. pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;

3. congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;

4. necessaria per attuare l'azione o il programma/progetto di investimento oggetto della concessione del contributo;

5. ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Le spese devono essere necessarie per l'attuazione degli interventi ammissibili.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza della presentazione delle domande di sostegno, come stabilito in premessa, ferme restando le sospensioni del procedimento.

I controlli riguardano in particolare:

1. la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti.

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

a) computi metrici estimativi completi di misure analitiche e verifica delle indicazioni in merito della Relazione tecnica di progetto, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari del Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici o le analisi dei prezzi condotte sempre con riferimento alle indicazioni del medesimo Prezzario vigente al momento della sottoscrizione del progetto esecutivo da parte del progettista incaricato.

Visite aziendali

Sarà effettuato in fase istruttoria, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, un sopralluogo sui luoghi di progetto per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;

- per accertare la localizzazione e la fattibilità degli interventi proposti;

- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità del contributo.

Durante la visita in situ potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;

- le altre situazioni che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando ai paragrafi 5.5.1 e 5.5.2 e documentati dai beneficiari.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

In nessun caso saranno aumentati quelli dichiarati dal richiedente il contributo nella domanda di sostegno.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- ✓ del punteggio assegnato;
- ✓ degli investimenti ammessi e del dettaglio degli investimenti non ammessi;
- ✓ del contributo concedibile;
- ✓ del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame al Responsabile regionale del procedimento che si avvale, per l'analisi di quanto pervenuto del responsabile provinciale del procedimento e/o dell'istruttore, cfr. successivo paragrafo 6.2.3.).

6.2.3 Richiesta di riesame

Entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può richiedere esclusivamente mediante SIAR il riesame e la ridefinizione della propria posizione al Responsabile regionale del procedimento, che si avvale, per l'analisi di quanto pervenuto, della Struttura decentrata agricoltura provinciale competente per territorio, attraverso la presentazione di memorie scritte.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre il termine perentorio sopra indicato, che decorrono dalla ricezione della richiesta di eventuale riesame o, nel caso, di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC) dalla data di invio della PEC.

Esse saranno esaminate entro i termini previsti per la pubblicazione della graduatoria regionale.

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal dirigente responsabile, è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione, o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

A conclusione dell'istruttoria, il Responsabile regionale del procedimento predispone la graduatoria, sulla base delle domande di sostegno dichiarate ammissibili ed ai relativi punteggi.
In relazione alle dotazioni finanziarie previste negli avvisi pubblici, sono ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite.

La graduatoria è approvata con decreto del dirigente del Servizio Politiche agroalimentari.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato nel sito istituzionale www.norme.marche.it e, ai sensi delle DGR n. 573/16 e n. 1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e nella sezione Regione Utile all'indirizzo www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca, nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento.

Ai richiedenti che, in base alla graduatoria medesima, risultino ammessi, ma non finanziabili per carenza di fondi, sarà inviata la relativa comunicazione.

Le comunicazioni di finanziabilità, di parziale finanziabilità e di non finanziabilità sono inviate a firma del Responsabile regionale del procedimento.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione

o, in alternativa,

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

7 Fase di realizzazione e pagamento

La Regione Marche raccoglie le domande di pagamento dei beneficiari, finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.

Il pagamento può essere richiesto sotto forma di:

• domanda di pagamento su stato avanzamento lavori (SAL);
• domanda di pagamento del saldo.

In questa fase inoltre i richiedenti possono presentare eventuali domande di variazione progettuale, adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali.

7.1 Variazione progettuale

Il beneficiario può presentare **una sola richiesta** di variante al progetto ammesso all'aiuto. In tale limite non va considerata la variante per cambio di beneficiario, che deve essere oggetto di separata richiesta.

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, purché NON siano tali da inficiare la finanziabilità stessa:

1) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati, modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee. Per voce omogenea si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione dell'investimento sia per beni immobili che mobili;

2) modifiche della tipologia degli investimenti approvati;

3) cambio della sede dell'investimento fisso (cambiamento della particella in cui insiste l'investimento) se non determinato da cause di forza maggiore;

4) cambio del beneficiario inteso come cambio di CUAA/rappresentante legale che può avvenire a condizione che:

- che il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione del sostegno, ivi compreso il punteggio;
- che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni riportati nel nulla osta di concessione per la erogazione del sostegno, ivi compresi quelli previsti per il periodo vincolativo successivo all'ultimazione del progetto;
- in tutti i casi di subentro è possibile riconoscere il sostegno solo qualora il subentrante sia in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici), fatta eccezione per i casi di forza maggiore per decesso o inabilità di lunga durata del beneficiario per i quali è consentita, rispettivamente, all'erede legittimo e al subentrante la presentazione della documentazione giustificativa della spesa e dei pagamenti ancorché intestati al "de cujus" o al cedente inabile.

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Le domande di variante possono essere presentate **solo tramite SIAR all'indirizzo:** http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx. Le domande presentate con diversa modalità **non** potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Non è prevista la comunicazione della variante prima della sua realizzazione.

Il beneficiario può presentare la richiesta di variante (comprendente gli adeguamenti realizzati e non comunicati) fino a 60 giorni prima della data stabilita quale termine di scadenza per la rendicontazione.

Le varianti approvate, ma eseguite in maniera difforme, corrispondono a varianti non approvate.

Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al progetto esecutivo finanziato non determinano aumento di contributo; sono quindi totalmente a carico del beneficiario.

Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo viene ricalcolato in corrispondente diminuzione.

La variante può essere ritirata fino a quando al beneficiario non vengano comunicate eventuali inadempienze.

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante

Alla domanda di variante deve essere allegata la seguente documentazione da presentare **solo tramite SIAR all'indirizzo:** http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx:

a) relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche dell'investimento e del progetto esecutivo inizialmente approvato. La relazione sarà sottoscritta dal progettista o dal direttore dei lavori incaricati, salvo cause di forza maggiore che determinino il doversi avvalere di altro professionista abilitato. Nella relazione è da indicare se, sentite le Autorità competenti che hanno autorizzato il progetto esecutivo presentato quale allegato alla domanda di sostegno, occorrano ovvero non occorrano eventuali atti autorizzativi necessari per la variante di progetto;
b) apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante, come previsto dal sistema SIAR;
c) **nel caso di investimenti per cui, sentite in merito le Autorità competenti che autorizzarono il progetto, occorrano ulteriori atti autorizzativi della variante, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato, **con indicazione dei dati amministrativi (eventuale numero dell'atto autorizzativo richiesto e rilasciato dall'autorità competente, sua data ed eventuale protocollo) con l'elenco degli** eventuali **atti autorizzativi necessari per la variante al progetto** (autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, comunicazioni, ecc.). La dichiarazione deve altresì indicare l'Autorità competente che li ha emessi (da implementare su SIAR mediante la compilazione **dell'allegato 1** del presente bando così come previsto alla lettera a) del paragrafo 6.1.3).

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale **di 45 giorni** dal ricevimento delle domande di variante ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa della variante del progetto esecutivo e la sua compatibilità con il bando di attuazione della sottomisura, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non comportino la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel secondo e nel terzo caso di parziale o totale inammissibilità la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare **il termine perentorio di 10 giorni** entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame al Responsabile regionale del procedimento, che si avvale, per l'analisi di quanto pervenuto della Struttura decentrata agricoltura provinciale competente per territorio.

Il Dirigente responsabile adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

Sono da considerarsi **"adeguamenti tecnici"**, i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa e che non necessitano di essere presentate alle autorità competenti che hanno rilasciato atti autorizzativi relativi al progetto esecutivo:

1. le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative. Le soluzioni tecniche migliorative devono essere proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato;

Le "**modifiche progettuali non sostanziali**" sono le soluzioni tecniche migliorative, le trasformazioni di dettaglio e che non necessitano di essere presentate alle autorità competenti che hanno rilasciato atti autorizzativi relativi al progetto esecutivo.

Per gli ADEGUAMENTI TECNICI non è prevista la comunicazione preventiva, tuttavia il beneficiario deve comunicare le modifiche apportate al progetto prima della domanda di pagamento finale.

Per le MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI non sussiste l'obbligo di comunicazione prima della realizzazione. La valutazione sarà effettuata direttamente al momento dell'accertamento finale e, di conseguenza, in caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

7.3 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Il SAL può essere richiesto una sola volta, deve essere di importo minimo pari a 5.000,00 €, e può arrivare sino all'80% dell'importo del contributo, producendo le fatture (per i lavori in economia, ovviamente, queste sono escluse, ma fa fede la pertinente documentazione elencata al paragrafo 7.3.1), anche non quietanzate, emesse dai fornitori o dai prestatori di lavori e servizi tecnici. Le stesse devono essere liquidate entro 30 giorni dalla data di ricezione del contributo regionale, dandone prova alla Struttura decentrata agricoltura provinciale competente con le modalità di cui al punto 6. del successivo paragrafo 7.3.1. mediante consegna a mano o trasmissione per PEC della documentazione ivi prevista.

Qualora non sia rispettato detto termine sarà dato avvio al procedimento di revoca del contributo.

Entro e non oltre 10 giorni dall'invio della PEC regionale di avvio del procedimento di revoca del contributo, ai sensi della L. n. 241/1990, il beneficiario può presentare memorie, osservazioni e documenti che provano l'avvenuta liquidazione delle fatture emesse dai fornitori o dai prestatori di lavori e servizi tecnici con le modalità di cui al punto 6. del successivo paragrafo 7.3.1. mediante consegna a mano o trasmissione per PEC della documentazione ivi prevista.

Qualora non fosse provato il pagamento effettuato delle fatture emesse dai fornitori o dai prestatori di lavori e servizi tecnici, si darà avvio alla riscossione coattiva dell'importo liquidato quale acconto sul SAL mediante iscrizione a ruolo ai sensi della L.R. n. 15/1995 e s.m., con aggravio di ulteriori interessi, aggi ed eventuali oneri accessori, chiedendo all'uopo l'attivazione del procedimento di riscossione coattiva, prevista dal d. lgs. n. 46/1999 e s.m., al Servizio Risorse finanziarie e Bilancio.

7.3.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx **entro e non oltre tre mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nel bando (31/12/2022). Nel caso di concessione della proroga disciplinata nel paragrafo 7.4.1 fino a tre mesi prima della scadenza della proroga**.

La domanda di pagamento deve contenere la seguente documentazione, qualora pertinente in relazione agli investimenti della domanda di sostegno ammessa a contributo, da presentare tramite SIAR:

1. **Stato di avanzamento analitico dei lavori**, redatto dal libero professionista incaricato della Direzione dei lavori, completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al Prezzario ufficiale regionale delle opere pubbliche della Regione Marche vigente al momento della domanda di sostegno. Nel caso di lavori in economia alle voci di spesa del Prezzario andranno detratte le Spese generali e l'utile di impresa **(da allegare)**;
2. **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** (art. 46 e 47 DPR 445/2000 con copia documento di identità), del Direttore dei lavori relativa alla computazione dei lavori del SAL, concernente la domanda di contributo, ed ove si dichiari che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto di tutte le norme cogenti e nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali e paesaggistici e relative autorizzazioni con eventuali prescrizioni esecutive), redatta secondo lo schema predisposto dall'A.d.G. (**come da allegato 4 del presente bando**);
3. **computo metrico consuntivo di SAL**, contenente idoneo prospetto di confronto con quello preventivo. Le due sezioni, suddivise nelle colonne del caso, devono tenere conto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, che andranno evidenziati e contabilizzati. Nel caso di lavori in economia alle voci di spesa del Prezzario andranno detratte le Spese generali e l'utile di impresa **(da allegare)**;
4. **fatture (da allegare).** Le fatture o i documenti contabili equipollenti devono riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato;
5. **Copia del registro IVA sottoscritta** dal Beneficiario o dal delegato alla tenuta del registro con evidenziazione delle fatture rendicontate (**da allegare se il beneficiario è in possesso di partita IVA e soggetto all'imposta sul valore aggiunto)**;
6. **Fermo restando quanto previsto al paragrafo 7.3, copia dei documenti contabili dei pagamenti effettuati** mediante il conto corrente dedicato (**da allegare)**:
   ○ Copia dei bonifici / Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking",

il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

○ Assegno: copia degli assegni emessi per il pagamento ed estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento delle opere rendicontate. Tale modalità di pagamento può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile[3]";

○ Carta di credito e/o Bancomat. Per tale modalità di pagamento occorre produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. In caso di Carta di credito fa fede il giorno di utilizzo e non di accredito sul conto corrente. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

7.3.2 Istruttoria delle domande

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di **45** giorni dal ricevimento delle domande a decorrere dalla data di protocollazione della domanda di SAL e consistono nel:

- verificare la presenza, l'adeguatezza, la completezza dei documenti richiesti e la sottoscrizione del tecnico incaricato;

- verificare che le spese siano state sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Il computo metrico consuntivo in quanto asseverato timbrato e sottoscritto dal direttore dei lavori, sarà oggetto di verifica puntuale solo qualora emergano evidenti difformità:

a) del progetto esecutivo autorizzato rispetto al realizzato accertabile visivamente in fase di sopralluogo;
b) della descrizione presente nei giustificativi di spesa rispetto al realizzato accertabile visivamente in fase di sopralluogo.

Prima di procedere al pagamento sarà pertanto effettuato il sopralluogo (visita in situ) da parte della struttura decentrata agricoltura regionale territorialmente competente.

[3] Gli assegni, circolari o bancari, devono essere sempre muniti della clausola "non trasferibile" se il loro importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00. Rileva quindi l'importo complessivo, non del singolo assegno ma di tutti gli assegni emessi nell'arco di sette giorni (o comunque con modalità tali da far nascere il sospetto di un tentativo di elusione della norma). Quindi se il pagamento avviene mediante più assegni circolari, il cui importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00, devono essere "non trasferibili", anche se di importo singolarmente inferiore ad € 1.000,00.
Qualora siano richiesti moduli di assegni in forma libera, dietro una specifica richiesta scritta da parte del soggetto interessato alla banca o pagando € 1,50 a titolo di imposta di bollo per ciascun modulo richiesto in forma libera, tali assegni potranno essere girati solo se il loro importo è inferiore ad € 1.000,00. E' necessario indicare il nome o la ragione sociale del beneficiario: sugli assegni bancari e postali emessi per importi pari o superiori a € 1.000 (che non possono essere privi della clausola di non trasferibilità); sugli assegni circolari e vaglia postali e cambiari (a prescindere dall'importo). **Commento riassuntivo delle nuove disposizioni stabilite con il testo legislativo sotto indicato a partire dal 31.1.2012** (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (1) (2).Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 dicembre 2011, n. 284, S.O. (2) Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214.)

7.4 Domanda di pagamento di saldo

7.4.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx **entro e non oltre il 31/12/2022.**

E' possibile chiedere una sola proroga della durata massima di sei mesi. La proroga deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx.

Alla richiesta di saldo deve essere allegata la seguente documentazione, qualora pertinente in relazione agli investimenti della domanda di sostegno ammessa a contributo, da presentare tramite SIAR:

a) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, in cui è riportata l'attestazione del Direttore dei lavori del completamento delle opere finanziate e che i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato ed ove si dichiari che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto di tutte le norme cogenti e nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali e paesaggistici e relative autorizzazioni con eventuali prescrizioni esecutive), redatta secondo lo schema predisposto dal Servizio Politiche agroalimentari (**come da allegato 5 del presente bando**);

b) **Stato finale dei lavori analitico completo** dei codici di riferimento delle voci di spesa di progetto dell'investimento ammesso al sostegno. Lo Stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal Direttore dei lavori (**da allegare)**;

c) **disegni progettuali,** rispondenti alle caratteristiche di cui al paragrafo 6.1.3, qualora siano intervenute varianti debitamente approvate dagli enti competenti qualora soggette al rilascio di varianti dei titoli abilitativi inizialmente rilasciati (**da allegare)**;

d) **computo metrico consuntivo**, contenente idoneo prospetto di confronto con quello preventivo e dell'eventuale SAL presentato e liquidato. Le sezioni del computo metrico consuntivo, suddivise nelle colonne del caso (tre nel caso di avvenuto SAL, due nel caso di assenza del SAL) , devono tenere conto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, che andranno evidenziati e contabilizzati. Nel caso di lavori in economia alle voci di spesa del Prezzario andranno detratte le Spese generali e l'utile di impresa (**da allegare)**;

e) **fatture (da allegare).** Le fatture o i documenti contabili equipollenti devono riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla Misura di contributo di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato.;

f) **Copia del registro IVA, se in possesso di partita IVA e soggetto all'imposta, sottoscritta** dal beneficiario o dal delegato alla tenuta del registro con evidenziazione delle fatture rendicontate (**da allegare)**;

g) **documentazione fotografica per lavori non più visibili ed ispezionabili** successivamente alla loro realizzazione (es. sistemazioni idraulico-forestali sotterranee sulla viabilità di servizio forestale) - **da allegare**;

h) copia delle **contabili dei pagamenti effettuati**. Per le modalità di pagamento ammesse cfr. paragrafo 7.3.1. punto 6 del presente bando - **da allegare**;

7.4.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- l'effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare visualmente in situ:
  - l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti, ammessi al sostegno e rendicontati;
  - il rispetto delle prescrizioni e dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'investimento ammesso a contributo;
  - la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento**;**
  - la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

<u>Economie di spesa</u>

Per Economie di spesa si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso al sostegno. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva.

<u>Parziale esecuzione dei lavori</u>

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate.
Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.
Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.
Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità, ma la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore al contributo da erogare, le somme non impiegate costituiranno economie.

Le verifiche vengono svolte entro **75** giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

7.5 Impegni dei beneficiari

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno il richiedente si impegna a:

1. Realizzare gli investimenti e presentare la rendicontazione **entro il 31/12/2022, ferma restando l'eventuale proroga richiesta e concessa di durata massima di 6 mesi**;
2. conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
3. consentire l'accesso in azienda ed un'agevole consultazione della documentazione (compresa la consultazione del SdI) da parte delle **Strutture decentrate agricoltura competenti per territorio**, in ogni momento e senza restrizioni.

7.6 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Avverso la <u>comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo</u> relativa alla domanda di variante, alla domanda di SAL e a quella di SALDO, il beneficiario può presentare esclusivamente tramite

SIAR al Responsabile regionale del procedimento, che si avvale del responsabile provinciale e/o dell'istruttore, memorie scritte entro il termine perentorio indicato nella comunicazione.

La richiesta di riesame viene esaminata entro i 30 giorni successivi alla ricezione delle osservazioni.

A seguito dell'emanazione del provvedimento definitivo di liquidazione, il beneficiario può presentare:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

7.7 Informativa trattamento dati personali[4.]

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), informa che i dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati.

Per la Regione Marche le modalità di trattamento sono di seguito esplicitate.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Delegato al trattamento è il dirigente del Servizio Politiche agroalimentari, in qualità di Autorità di Gestione del PSR Marche 2014/2020 (Programma di Sviluppo Rurale) presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.

La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è servizio.politicheagroalimentari@regione.marche.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; rpd@regione.marche.it

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi regionali per i castagneti da frutto e le basi giuridiche del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) sono la DGR n. 106 del 03/02/2020 ed il presente bando.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

[4] D.Lgs. 30-6-2003 n. 196. e s.m. Codice in materia di protezione dei dati personali. Regolamento UE 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR)

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

È necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all'istruttoria della domanda presentata.